

# Mare Aperto

Settimanale di strategia finanziaria  
per non addetti ai lavori



27 Settembre 2010

## **BUONE NOTIZIE DALLA FED PER IL BREVE TERMINE**

di Stelvio Bo  
[www.bonoplus.it](http://www.bonoplus.it)



(Il Federal Reserve Building a Washington)

La Federal Reserve, Banca centrale degli Stati Uniti, ha compiuto martedì scorso alla sua periodica riunione una mossa che potrebbe risultare geniale per la risoluzione della crisi economica che, ad onta della dichiarata fine della recessione in America da parte del NBER (National Bureau of Economic Research) continua ad affliggere il mondo delle economie più avanzate. La maggioranza che appoggia e crede nella strategia messa a punto dal Presidente, Ben Bernanke, ha dichiarato che la banca immetterà ulteriore liquidità sul mercato perché il tasso di inflazione presente dell'economia americana è troppo basso, distante da quel 1,7-2,0% che viene considerato segno di salute e tiene l'intero sistema economico in lieve tensione, sbilanciandolo con giudizio verso una graduale ma inesorabile crescita.

Nel breve termine, perciò, abbiamo due scenari che vanno da bene a molto bene, ed escludono la possibilità che la situazione peggiori: se il rallentamento temuto e documentato da molti dati precedenti alle ultime due settimane ci sarà, l'espansione monetaria dovrebbe compensarlo, mentre se l'economia reale, come lasciano presagire i dati degli ultimi

quindici giorni, mantiene un discreto livello di ripresa, questo verrà potenziato dallo stimolo monetario.

Non tutti sono d'accordo con questa versione dei fatti, e Bernanke si è attirato la sua ampia dose di critiche da molti colleghi economisti, tra questi Marc Faber noto investitore "contrarian", e i nomignoli di "Ben il tipografo" o "Ben l'elicottero" per la propensione all'aumento della massa monetaria, ovvero la diretta accusa di incompetenza con annesso invito alle dimissioni.

Chi ha ragione ? Nel breve termine senz'altro Bernanke. Più avanti non sappiamo; solo il tempo sarà buon giudice. Puntualizziamo che la FED può fare quel che fa senza provocare sconvolgimenti per la triste ragione che sul mercato ci sono milioni di persone senza lavoro, il riassorbimento delle quali può avvenire a condizioni tali da non creare surriscaldamento dei salari. Se sei disoccupato da più di tanti mesi, accetti un lavoro pur che sia anche pagato meno di quello che avevi prima. Piuttosto che niente, meglio piuttosto.

Una sicura conseguenza è la debolezza del dollaro USA, sceso a 1,34 contro Euro, che rende più competitive le esportazioni americane, più care le materie prime petrolio in testa, e più alto il prezzo dell'oro che i catastrofisti acquistano come bene rifugio per le calamità prossime venture causate dalla temuta iperinflazione. I giapponesi non staranno però a guardare il loro Yen rivalutarsi; come hanno già fatto interverranno ancora con ogni mezzo per impedire che il dollaro debole li danneggi, mentre l'Europa che ha imboccato la strada dell'austerità dovrà barcamenarsi lasciando credere agli investitori anglosassoni che la periferia d'Europa è a rischio di insolvenza, cosa che sorprendentemente i gestori in parola sono propensi a credere già per conto loro in nome della atavica diffidenza per i lassisti europei meridionali.

Viceversa la Borsa americana e, quindi, tutte le borse del mondo traggono buoni auspici dalle novità di Washington, così come i compratori di obbligazioni, anche se facciamo fatica a capire su quali basi essi acquistino titoli a trent'anni con i rendimenti attuali, dato che il rapporto rendimento/rischio appare non certo favorevole.



## **CONCLUSIONI**

In questo periodo di grande incertezza non conviene rimanere liquidi dal momento che la liquidità sul conto non compensa nemmeno la bassa inflazione attuale, ma certamente avere scadenze a breve sulla gran parte del portafoglio sembra una buona strategia. Dove trovare qualche rischio limitato che comporti un buon premio ? Indicheremmo tre strade: i titoli a breve della periferia d'Europa, a nostro avviso sottovalutati; poi il debito a breve-medio di emergenti di qualità (esclusi i mercati di frontiera) in valute locali (AUD, CAD e NOK dollaro australiano, canadese e corona norvegese per i più solidi, e l'Asia Giappone escluso per quelli più esotici); infine le borse dei paesi emergenti, Asia in particolare.

Stelvio Bo

[www.bonoplus.it](http://www.bonoplus.it)

illustrazione, non costituendo peraltro la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto nella sua interezza solo citando il nome di BONOplus FAMILY OFFICE. La presente pubblicazione è destinata all'utilizzo ed alla consultazione da parte della clientela di BONOplus FAMILY OFFICE ma non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti a cui si rivolge. BONOplus FAMILY OFFICE ha la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.